



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

D.R. di emanazione n. 65/2025 del 07.02.2025

REGOLAMENTO RECANTE DISPOSIZIONI SUI PROCEDIMENTI DI SELEZIONE PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO NELLE CATEGORIE DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Sommario

Art. 1 - Ambito di applicazione	2
Art. 2 - Programmazione delle assunzioni	2
Art. 3 - Modalità di reclutamento	2
Art. 4 - Corso-concorso	3
Art. 5 - Procedura di mobilità obbligatoria	4
Art. 6 - Procedura di mobilità volontaria	4
Art. 7 - Bandi di concorso	4
Art. 8 - Contributo di partecipazione	5
Art. 9 - Prove d'esame	6
Art. 10 - Titoli valutabili	6
Art. 11 - Commissione esaminatrice	7
Art. 12 - Adempimenti Commissione giudicatrice	8
Art. 13 - Graduatorie di merito	9
Art. 14 - Assunzione	9
Art. 15 - Diritto di accesso agli atti	10
Art. 16 - Disposizioni finali e di rinvio	10



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina le modalità di reclutamento del personale tecnico-amministrativo e degli appartenenti alle categorie di cui all'art. 1014, comma 3, e all'art. 678, comma 9 del D.Lgs 15 marzo 2010, n. 66 e i volontari del servizio civile universale senza demerito ai sensi dell'art. 18, comma 4, del D.Lgs. 40/2017, introdotta dall'art. 1, c. 9 bis del D.L. 44/2023, convertito in L. 74/2023, laddove non disciplinate dalla normativa vigente o da altro regolamento.

Per personale tecnico amministrativo si intende il personale tecnico, amministrativo, bibliotecario.

Art. 2 - Programmazione delle assunzioni

Lo svolgimento dei concorsi per il reclutamento di personale tecnico amministrativo e le assunzioni sono subordinate alle decisioni del Direttore Generale nell'ambito della programmazione annuale e triennale di fabbisogno del personale, il quale, nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa vigente e analizzate le esigenze di Ateneo, individua le unità di personale da reclutare tramite procedure selettive pubbliche.

Art. 3 - Modalità di reclutamento

L'Università adotta, tra le seguenti, la tipologia selettiva più funzionale alla natura del profilo professionale richiesto nel bando di concorso:

- a) concorso per esami;
- b) concorso per titoli ed esami;
- c) corso-concorso.

Il concorso pubblico si svolge con modalità che ne garantiscano l'imparzialità, l'efficienza, l'efficacia nel soddisfare i fabbisogni di Ateneo e la celerità di espletamento ricorrendo, ove necessario, all'ausilio di sistemi automatizzati diretti anche a realizzare forme di preselezione e a selezioni decentrate per circoscrizione territoriali.

Nei casi in cui il numero dei candidati ammessi al concorso, sia tale da pregiudicare il rapido ed efficiente svolgimento delle procedure concorsuali, le prove potranno essere precedute:

- da una preselezione per titoli
ovvero

- da prove preselettive coerenti con il profilo messo a bando a risposta sintetica volti ad indagare il livello di cultura generale e/o le capacità di analisi, sintesi, logicità del ragionamento e/o le abilità logico-matematiche, espressivo - linguistiche e/o le conoscenze tecnico-professionali. La preselezione può essere effettuata anche mediante l'utilizzo di strumenti informatici e digitali forniti dall'Amministrazione.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del voto finale di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

merito.

Fatti salvi i compiti spettanti alla Commissione esaminatrice, per la preselezione è possibile anche il ricorso all’ausilio di società qualificate e di enti esterni specializzati in selezione del personale.

Requisiti di ammissione:

Per l’accesso all’Area degli OPERATORI

- Diploma di qualifica triennale rilasciato da un istituto professionale o “certificato di competenze” relativo al primo triennio del percorso di studi di cui al d.lgs. n. 61 del 2017 – con promozione alla classe IV – da cui emerga il raggiungimento delle abilità, conoscenze e competenze minime necessarie per il superamento del predetto periodo di istruzione.

Per l’accesso all’Area dei COLLABORATORI

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Per l’accesso all’Area dei FUNZIONARI

- Laurea triennale o Laurea magistrale o specialistica (ai sensi del D.M. 270/2004 o del D.M. 509/1999) o Diploma di Laurea previgente al D.M. 509/1999 (vecchio ordinamento) o lauree riconosciute equipollenti ed eventuali titoli abilitativi richiesti dalla legge.

Per l’accesso all’Area delle ELEVATE PROFESSIONALITÀ:

- Laurea magistrale o specialistica (ai sensi del D.M. 270/2004 o del D.M. 509/1999) o Diploma di Laurea previgente al D.M. 509/1999 (vecchio ordinamento) o lauree riconosciute equipollenti ex lege, accompagnata, di norma, da un periodo pluriennale di esperienza lavorativa in funzioni specialistiche e/o di responsabilità che possono anche richiedere l’iscrizione ad albi professionali.

I titoli di studio richiesti per la partecipazione ai concorsi di personale tecnico amministrativo devono essere rilasciati da scuole o istituti statali, parificati o legalmente riconosciuti. ~~sono~~
I requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione per la presentazione della domanda di ammissione, sia al momento della presa di servizio.

Art. 4 - Corso-concorso

L’ateneo, in considerazione della figura professionale richiesta, può procedere con l’indizione di bandi di corso-concorso riservati ai dipendenti del comparto.

I bandi relativi al corso-concorso devono contenere:

- il numero dei posti da ricoprire;
- eventuale numero massimo di partecipanti alla procedura del corso-concorso e l’eventuale previsione di una prova preselettiva;
- gli eventuali titoli da valutare in relazione alle caratteristiche del posto messo a bando e il punteggio massimo attribuibile;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

- durata e modalità dei corsi, la valutazione dei titoli e le prove d'esame;
- la previsione di eventuali prove intermedie.

La frequenza ai corsi è obbligatoria. Nel caso di assenze superiori ad un terzo delle ore previste per il corso, il/la candidato/a sarà escluso dalla procedura.

I corsi di formazione saranno tenuti da personale in possesso dei requisiti di professionalità richiesti per il posto messo a bando.

Le prove d'esame si intendono superate con un punteggio uguale o superiore ai 21/30.

Art. 5 - Procedura di mobilità obbligatoria

L'Ateneo, prima dell'attivazione della selezione pubblica, procede all'avvio di una procedura di mobilità volontaria di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001. ai fini della ricollocazione del personale in disponibilità tramite comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

Art. 6 - Procedura di mobilità volontaria

1. Le procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 sono attivate mediante avviso contenente le modalità di invio e i termini di scadenza. Lo stesso è pubblicato sul sito web di Ateneo e sul Portale del Reclutamento (InPA).

2. La valutazione delle istanze di partecipazione presentate, con riferimento al profilo richiesto, è svolta da una Commissione composta da personale qualificato e avviene attraverso l'esame del curriculum vitae, titoli presentati ed eventuale colloquio.

Art. 7 - Bandi di concorso

I concorsi sono indetti con provvedimento del Direttore Generale. I bandi di concorso sono pubblicati sul sito web di Ateneo www.uniroma4.it, l'avviso di selezione è pubblicato sul portale inPA (Portale del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica) e contiene la tipologia di procedura, i requisiti, le modalità e la scadenza di presentazione della domanda e i termini per la presentazione della stessa.

Alle procedure di concorso si partecipa esclusivamente previa registrazione nel Portale unico del reclutamento.

Ogni comunicazione ai candidati concernente il concorso, compreso il calendario delle relative prove e del loro esito, è effettuata attraverso il Portale InPA e sul sito web di Ateneo www.uniroma4.it.

È facoltà dell'Università degli Studi di Roma “Foro Italico” integrare tali forme di pubblicità con altri mezzi.

Il bando di concorso contiene:

- la tipologia di selezione, con l'indicazione dell'Area e del settore professionale di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

appartenenza;

- il numero dei posti banditi;
- la sede di prevista assegnazione
- il termine di presentazione della domanda;
- i requisiti generali richiesti per l'assunzione e i requisiti particolari eventualmente richiesti dalla specifica posizione da coprire;
- il numero e la tipologia delle prove previste;
- il punteggio minimo richiesto per il superamento delle prove;
- le modalità di notifica del calendario delle prove;
- i titoli stabiliti nel bando che danno luogo a precedenza o a preferenza a parità di punteggio;
- le percentuali dei posti riservati al personale interno e le percentuali dei posti riservati da leggi a favore di determinate categorie nel rispetto e in conformità alla normativa vigente;
- le misure per assicurare a tutti i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nelle prove scritte, la possibilità di sostituire tali prove con un colloquio orale o di utilizzare strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo, nonché di usufruire di un prolungamento dei tempi stabiliti per lo svolgimento delle medesime prove.

(Al fine di garantire l'equilibrio di genere nelle pubbliche amministrazioni, il bando indica, per ciascuna delle qualifiche messe a concorso, la percentuale di rappresentatività dei generi nell'amministrazione che lo bandisce, calcolata alla data del 31 dicembre dell'anno precedente. Qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30 per cento, si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), in favore del genere meno rappresentato.)

Sono esentati dalla preselezione:

- i/le candidati/e che svolgono attività di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato presso questo Ateneo alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, in possesso dei requisiti previsti dal C.C.N.L. vigente;
- i/le candidati/e che abbiano svolto attività di lavoro subordinato a tempo determinato presso questo Ateneo per almeno dodici mesi consecutivi nel biennio precedente alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione;
- i /le candidati/e che abbiano o abbiano avuto, per almeno dodici mesi consecutivi nel biennio precedente alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, esperienze lavorative svolte presso l'Ateneo.

Art. 8 – Contributo di partecipazione

I candidati sono tenuti a versare, ai sensi dell'art. 3, c. 6, del D.P.R. 487/1994 e con le modalità previste dal bando di concorso, un contributo pari a € 10.00 (dieci/00) non rimborsabile, intestato a Università degli Studi di Roma “Foro Italico” indicando obbligatoriamente la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

causale: “Contributo per la partecipazione al concorso”, specificando il codice dello stesso. La ricevuta del versamento deve essere allegata alla domanda di partecipazione a pena di esclusione.

Art. 9 - Prove d'esame

Le prove d'esame e le relative modalità di svolgimento sono indicate nel bando e sono finalizzate all'accertamento delle conoscenze e delle capacità dei candidati, in relazione alle competenze richieste per il posto messo a concorso. e sono articolate come di seguito:

Per i candidati con disabilità ai sensi dell'art. 4, comma 1 della Legge 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della Legge n. 170/2010, è prevista l'adozione di misure compensative stabilite dalla commissione.

Il punteggio finale è dato dalla somma dei voti conseguiti nelle prove scritte e del voto conseguito nella prova orale.

Area OPERATORI:

- una prova scritta e/o pratico-attitudinale, secondo il ruolo da ricoprire, e/o una prova orale.

Area COLLABORATORI:

- una prova scritta e/o pratica e una prova orale.

Area dei FUNZIONARI e Area ELEVATE PROFESSIONALITÀ

- una prova scritta, eventualmente anche a contenuto teorico-pratico, e una prova orale.

I bandi di concorso prevedono l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e di almeno una lingua straniera, eventualmente a scelta, tra quelle indicate nel bando.

I livelli di conoscenza e le modalità del relativo accertamento saranno commisurati al livello del posto a concorso.

Nei concorsi riservati alle categorie di cui alla Legge 12/3/1999 n. 68 il colloquio è mirato all'accertamento delle capacità relative al profilo professionale richiesto, nonché sulle materie d'esame indicate nel bando di concorso.

Art. 10 - Titoli valutabili

Nei concorsi per titoli ed esami il punteggio massimo attribuibile ai titoli dovrà essere 10/30 del punteggio complessivo a disposizione. Nei concorsi per l'accesso all'area degli operatori e all'area dei collaboratori, sono valutabili le seguenti categorie di titoli:

- punteggio del titolo di studio previsto per la partecipazione al concorso;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

- attività di lavoro subordinato o parasubordinato prestato presso Pubbliche Amministrazioni, inerente al profilo professionale richiesto dal bando; particolare riconoscimento potrà essere attribuito al servizio reso a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Roma “Foro Italico”;
 - idoneità in concorsi banditi da Pubbliche Amministrazioni per posizioni analoghe a quella messa a concorso; particolare riconoscimento potrà essere attribuito alle idoneità in selezioni presso l'Università degli Studi di Roma “Foro Italico”.
- Nei concorsi per l'accesso all'area dei funzionari e all'area Elevata Professionalità:
- punteggio del titolo di studio previsto per la partecipazione al concorso, in considerazione del tipo di diploma presentato (diploma di laurea vecchio ordinamento/laurea specialistica/laurea magistrale oppure diploma di laurea triennale);
 - attività di lavoro subordinato o parasubordinato prestata presso Pubbliche Amministrazioni se inerenti al profilo professionale richiesto dal bando. Particolare riconoscimento viene attribuito al servizio reso a tempo determinato presso l'Università degli Studi di Roma “Foro Italico”;
 - titoli professionali attinenti alla qualificazione richiesta per il posto messo a concorso;
 - titoli culturali (diplomi di specializzazione, frequenza a corsi di formazione e aggiornamento con giudizio finale, titoli di studio diversi da quello richiesto dal bando, dottorato di ricerca, master, ecc.);
 - pubblicazioni scientifiche e/o lavori originali se attinenti al profilo professionale richiesto dal bando di concorso;
 - idoneità in concorsi banditi da Pubbliche Amministrazioni per posizioni analoghe a quella messa a concorso; particolare riconoscimento potrà essere attribuito alle idoneità in concorsi presso l'Università degli Studi di Roma “Foro Italico”.

Art. 11 - Commissione esaminatrice

Le Commissioni giudicatrici dei concorsi sono nominate con provvedimento del Direttore Generale, composte da tecnici esperti nelle materie oggetto del concorso, scelti tra dipendenti di ruolo delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime. In ogni caso nella composizione delle commissioni giudicatrici si applica il principio della parità di genere.

Non possono essere nominati componenti delle predette commissioni i componenti dell'organo di direzione politica di Ateneo, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali e coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale.

Le commissioni esaminatrici prevedono, con l'individuazione preferenziale di personale di qualifica pari o superiore a quella cui il concorso è riferito, la partecipazione di:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

- a) personale dirigenziale o equiparato, con funzione di presidente, appartenente all'amministrazione che ha bandito il concorso o anche appartenente ad altra amministrazione;
- b) docenti ed esperti nelle materie oggetto del concorso;
- c) professionisti esperti o appartenenti a soggetti esterni specializzati nella valutazione delle capacità, attitudini, motivazioni individuali e dello stile comportamentale, ove previsto;
- d) personale non dirigenziale appartenente all'amministrazione che ha bandito il concorso, anche con funzione di segretario;
- e) specialisti in psicologia e risorse umane, ove previsto;
- f) esperti in competenze digitali e trasversali in ambito di comunicazione e gestione del personale.

Alle Commissioni, come sopra composte, possono essere affiancati degli esperti per l'accertamento delle conoscenze linguistiche e/o informatiche. Del parere espresso dai predetti esperti, la Commissione terrà conto in sede di attribuzione del punteggio relativo alla seduta della prova orale.

La commissione giudicatrice comunica i risultati delle prove ai candidati all'esito di ogni sessione di concorso. La commissione esaminatrice e le sottocommissioni possono svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Art. 12 - Adempimenti Commissione giudicatrice

Prima dell'inizio delle prove concorsuali la commissione, considerato il numero dei concorrenti, stabilisce, la programmazione delle fasi endoprocedimentali.

I componenti, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi e i concorrenti, ai sensi dell'articolo 51 del c.p.c.

La commissione prepara tre tracce per ciascuna prova scritta. Le tracce sono segrete, elaborate con modalità digitale e ne è vietata la divulgazione. La scelta della traccia da sottoporre ai candidati è effettuata tramite sorteggio da parte di almeno due candidati.

L'accesso dei candidati al luogo di svolgimento della prova concorsuale è consentito esclusivamente previa identificazione degli stessi.

In ogni fase della procedura la commissione adotta le necessarie misure di sicurezza per garantire la segretezza delle tracce e dei testi delle prove scritte, affidandole al presidente e al segretario che ne garantiscono l'integrità e la riservatezza, anche attraverso strumenti a tutela



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

della sicurezza informatica.

Le procedure concorsuali si concludono di norma entro 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte. L'inosservanza di tale termine è giustificata collegialmente dalla commissione esaminatrice con motivata relazione da inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica o all'amministrazione e, per conoscenza, al Dipartimento della funzione pubblica. Le amministrazioni pubblicano sul proprio sito istituzionale il dato relativo alla durata effettiva di ciascun concorso svolto.

Gli esiti delle prove orali sono pubblicati al termine di ogni sessione giornaliera d'esame. Successivamente all'espletamento delle prove orali, ove previste, la commissione effettua la valutazione dei titoli che si conclude entro trenta giorni dall'ultima sessione delle prove orali.

Nei quindici giorni successivi alla conclusione della valutazione dei titoli, la Commissione elabora la graduatoria.

Art. 13 - Graduatorie di merito

La graduatoria finale di merito formulata dalla Commissione esaminatrice è approvata con Dispositivo del Direttore Generale, ed è pubblicata mediante inserimento sul sito Web dell'Università www.uniroma4.it e sul portale InPA.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria finale sul sito di Ateneo decorrono i termini per eventuali impugnative.

Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale disciplinate dal presente regolamento rimangono efficaci nei termini di legge previsti dalla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la possibilità, durante tutto il periodo di vigenza della graduatoria e nel rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio e dei principi di una corretta ed efficiente gestione delle risorse economiche ed umane, di utilizzare le graduatorie di merito, al fine di costituire ulteriori rapporti di lavoro a tempo indeterminato, fermo restando che deve trattarsi di posizioni di lavoro della medesima categoria ed area funzionale. La rinuncia all'eventuale invito a prendere servizio, per la copertura di dette posizioni, comporta l'esclusione dalla graduatoria.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di utilizzare le graduatorie di cui sopra anche per assunzioni a tempo indeterminato ad orario ridotto nonché per assunzioni a tempo determinato senza alcun pregiudizio per gli interessati rispetto alla posizione in graduatoria per le assunzioni a tempo indeterminato.

Art. 14 – Assunzione

Le/ I candidate/i vincitrici/vincitori sono assunte/i a seguito della stipula del contratto individuale di lavoro, che disciplina il rapporto di lavoro subordinato, secondo le norme contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto vigente e secondo quelle



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

stabilite in sede di contrattazione integrativa.

Il contratto individuale stabilirà la decorrenza del rapporto di lavoro, nonché specifiche norme concernenti il periodo di prova.

La persona vincitrice che senza un giustificato motivo non proceda nel termine stabilito dall'Amministrazione, a seguito di formale comunicazione, alla stipula del contratto, decade dal diritto di assunzione.

Gli effetti economici del contratto decorrono sempre dal giorno della presa servizio.

Art. 15 – Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti è regolamentato dalla normativa vigente in materia, con le modalità previste nel “Regolamento di attuazione della legge n.241 del 7 agosto 1990 recante norme in materia di diritto di accesso agli atti amministrativi” pubblicato sul sito di Ateneo.

Art. 16 - Disposizioni finali e di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento continuano a trovare applicazione le vigenti norme in materia di accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni, ed in particolar modo il D.P.R. 487/94 e il Decreto legislativo 165/2001, nonché le norme in materia di reclutamento del personale contenute nel vigente C.C.N.L. del Comparto Università.